



COMUNICATO STAMPA

Presentata a Roma, il 29 maggio, la Prima Festa Nazionale dell'ANPI

“Tutti i partigiani avvertono come fatto importante la consegna dell’antifascismo alle generazioni presenti e future”, in questo modo Raimondo Ricci, Vice Presidente vicario dell’ANPI, ha riassunto il senso della prima Festa Nazionale dell’associazione che è stata presentata ieri a Roma nella Sala Stampa della Camera dei Deputati. A parlare, davanti ai giornalisti, oltre allo stesso Ricci, sono stati Alessandro Frignoli, responsabile della Festa, Armando Cossutta, membro del Comitato Nazionale dell’ANPI e Rossella Cantoni, Presidente dell’Istituto Cervi. Tra i presenti anche Giuliano Vassalli, valoroso partigiano e Presidente emerito della Corte Costituzionale e Rosario Bentivegna, illustre esponente della resistenza romana.

La Festa, che si svolgerà nella vasta area del Museo Cervi a Gattatico (RE) sotto l’Alto patronato della Presidenza della Repubblica, ha lo scopo di rilanciare nel nostro paese i valori dell’antifascismo, della libertà e della pace.

In particolare Frignoli ha sottolineato che *“i giovani considerano la festa come un’occasione importante per rendere l’antifascismo un valore condiviso da tutti gli italiani. Questo perché la ripresa del paese non può essere solo economica, ma anche sociale, dei valori. E l’Anpi può essere il luogo ideale da dove far partire questo nuovo percorso”*. Il Museo Cervi è sembrato il luogo più opportuno dove realizzare l’iniziativa perché qui i giovani l’hanno ideata grazie al sostegno amorevole e appassionato di Maria Cervi - a cui è dedicata l’iniziativa - che è stata la prima a credere nel progetto.

“Il Museo Cervi” ha spiegato Rossella Cantoni *“è la casa di tutti quelli che si riconoscono nei valori della giustizia e della libertà. Qui parliamo di memoria, di radici ai ragazzi per far capir loro il presente ed impegnarli per il futuro”*.

Armando Cossutta ha poi ribadito che c’è un gran bisogno oggi di richiamare alla memoria di tutti la Resistenza e la Costituzione, specialmente quando si assiste ad iniziative come quella di intitolare una via a Giorgio Almirante. *“Moralmente offensiva”* - sono le sue parole - *nei confronti di Roma e della Repubblica perché intende equiparare la sua figura di fascista e di repubblicano con figure nobilissime dell’antifascismo”*.

A conclusione della conferenza, lo stesso Cossutta si è fatto portavoce dell’ANPI annunciando che proprio con i giovani l’Associazione *“vuole lavorare per promuovere un’azione vasta, intensa, continua di informazione e di riflessione condivisa, di leale, limpido confronto sulla nostra storia e sul futuro della patria”*.